

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 20 dicembre 2021 - n. 17713

Approvazione del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» - Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (d.g.r. n. 4877 del 14 giugno 2021)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che dispone che Regione Lombardia possa individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo misure di promozione dello sviluppo della mobilità elettrica a livello regionale quale forma di mobilità individuale o collettiva da privilegiare rispetto all'uso dei motori endotermici, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastrutturazione elettrica;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con d.g.r. 3706 del 12 giugno 2015, che evidenzia come la diffusione della mobilità elettrica possa svolgere un ruolo incisivo nella riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali nel settore dei trasporti e contribuire ad un significativo miglioramento della qualità dell'aria, consentendo allo stesso tempo una sensibile riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da con d.c.r. 1245/2016, tra i cui obiettivi cardine vi è anche quello di contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente ed in particolare le emissioni in atmosfera, promuovendo interventi per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica, anche dal punto di vista infrastrutturale;
- la d.g.r. 4593 del 17 dicembre 2015 che ha approvato le «Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici» con l'obiettivo di favorire la dotazione delle infrastrutture stradali di punti di ricarica per i veicoli, in attuazione di quanto previsto con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE);
- l'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), la cui proposta è stata approvata dalla d.g.r. 3437 del 28 luglio 2020 e approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/1445 del 24 novembre 2020, che evidenzia come la mobilità elettrica rappresenti una delle strategie per il concorso al raggiungimento degli obiettivi preposti;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art.2.2), art.3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») per quanto riguarda la sua proroga;

- i contributi concessi si applicano a tutti i settori economici; tuttavia, l'eventuale attività economica esercitata nell'area pubblica di installazione dell'infrastruttura di ricarica non deve appartenere ai settori esclusi ex art. 1.1 («Campo di applicazione») del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che:

- l'art. 242 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), ha stabilito le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19, precisando che mediante appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei si sarebbe proceduto a ridefinire le modalità di finanziamento delle azioni previste nei programmi medesimi;
 - Regione Lombardia ha dato attuazione al suddetto Decreto Rilancio con l'Accordo «Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020», sottoscritto in data 16 luglio 2020 sulla base dello schema approvato dalla Giunta con d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020;
 - con il citato Accordo Regione Lombardia ha messo a disposizione 362 milioni di euro, di cui 193,5 a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 a valere sul POR FSE 2014-2020;
 - con Delibera CIPE n. 42 del 28 luglio 2020, pubblicata in G.U. dell'8 settembre 2020, a fronte della parziale riprogrammazione del POR FESR ed FSE per rispondere all'emergenza sanitaria, gli interventi precedentemente finanziati da tali fondi hanno trovato momentaneamente copertura nella riarticolazione di risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione e comunque in coerenza con quanto previsto al comma 2 e 4 dell'art. 242 del Decreto Rilancio;
 - con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020 il POR FESR 2014-2020 è stato oggetto di riprogrammazione in coerenza con i contenuti della Delibera CIPE di cui sopra;
 - Regione Lombardia, con nota del 3 dicembre 2020, ha comunicato al CIPE che tra gli interventi riprogrammati a valere sulle risorse previste dall'Accordo, vi è la misura «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;
 - l'art. 242 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in l. 17 luglio 2020, n. 77, prevede che:
 - le risorse che saranno erogate dall'Unione europea - a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali anticipate a carico dello Stato - sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi operativi complementari (POC) vigenti o da adottarsi;
 - nelle more della riassegnazione delle risorse di cui sopra, le Autorità di gestione dei Programmi dei fondi strutturali europei possono assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
 - la delibera CIPESS n. 41 del 09 giugno 2021 pubblicata in GU n. 216 del 09 settembre 2021 ha istituito, tra gli altri, il Programma operativo complementare (POC) di Regione Lombardia assegnando l'importo indicativo programmatico di 362 milioni di euro, messo a disposizione dalla riprogrammazione dei POR e indicate nell'Accordo del 16 luglio 2020;
 - Regione Lombardia, a chiusura del periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, ha proceduto a certificare alla Commissione Europea spese emergenziali anticipate dallo Stato per complessivi euro 318 milioni e che, come previsto dall'art. 242 del d.l. 34/2020, le risorse erogate dall'Unione europea sono destinate alla realizzazione di Programmi operativi complementari liberando le risorse FSC temporaneamente assegnate a Regione Lombardia;
 - nelle more dell'adozione del POC, le risorse per la Misura «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»; sono ancora momentaneamente garantite a valere sul Fondo Sviluppo e coesione;
- Vista la d.g.r. n. 4877 del 14 giugno 2021 «Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo - (di concerto con gli Assessori Guidesi e Terzi)», che ha disposto:
- di approvare i criteri e le modalità di attuazione della nuova

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 24 dicembre 2021

misura di incentivazione per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo rivolto alle piccole e medie imprese;

- di individuare il Dirigente della U.O. Clima e Qualità dell'aria della D.G. Ambiente e Clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa l'adozione del bando attuativo;
- di assegnare alla misura di incentivazione una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.750.000, messa a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale, di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14 luglio 2020;

Vista la l.c.r. n. 89 «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» che, tra l'altro, ha spostato sull'annualità 2022 l'intera dotazione finanziaria, pari ad euro 3.750.000, da destinare a misure di agevolazione rivolte alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo e che tali risorse sono allocate sui seguenti capitoli:

- cap. 15088: sul 2022 euro 1.875.000,
- cap. 15089: sul 2022 euro 1.312.500,
- cap. 15090: sul 2022 euro 562.500;

Ritenuto che il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per PMI» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandionline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandiregione.lombardia.it;

Stabilito che le domande di partecipazione al bando possono essere presentate a partire dalle ore 15.00 del 18 gennaio 2022 fino alle ore 12 del 17 febbraio 2022 salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la comunicazione del 3 dicembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- è assunto nel rispetto delle previsioni di cui alle d.g.r. n. 4877 del 14 giugno 2021
- rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 9.8.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del piano regionale degli interventi»;

Vista altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per PMI» riportato in allegato al presente provvedimento, attuativo della d.g.r. n. 4877 del 14 giugno 2021, come parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di dare atto che le risorse necessarie per l'erogazione dei contributi del bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per PMI» sono pari complessivamente a € 3.750.000,00 messa a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale, di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020 e sono allocate sui seguenti capitoli:

- cap. 15088: sul 2022 euro 1.875.000,
- cap. 15089: sul 2022 euro 1.312.500,

- cap. 15090: sul 2022 euro 562.500;

3. di stabilire che il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per PMI» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandionline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandiregione.lombardia.it;

4. di stabilire che le domande di partecipazione al bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per PMI» possono essere presentate a partire dalle ore 15.00 del 18 gennaio 2022 fino alle ore 12 del 17 febbraio 2022 salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

AllegatoA

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

“Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI”

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziabilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Proroghe dei termini	
D.4 Ispezioni e controlli	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.9 Diritto di accesso agli atti	
D.10 Definizioni e glossario	
D.11 Riepilogo date e termini temporali	
D.12 Allegati/informative e istruzioni	
Allegato B	
Allegato C	
Allegato D	
Allegato E	
Allegato F	
Allegato G	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In attuazione della d.G.R n. 877 del 14.06.2021 a sostegno dello sviluppo della mobilità sostenibile, Regione Lombardia emana il bando **"Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI"** rivolto alle micro, piccole e medie imprese (PMI) per la realizzazione sul **territorio lombardo** di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici favorendo così l'utilizzo di veicoli a emissioni nulle o bassissime allo scarico e pertanto contribuendo a limitare le emissioni di gas climalteranti nonché di inquinanti locali quali PM10 ed NO_x nel settore della mobilità privata.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- l.r. 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo "Interventi per la ripresa economica";
- d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e d.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449, di approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- d.G.R. 12 giugno 2015, n. XI/449, che ha approvato il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- d.C.R. n. 1245 del 2016, che ha approvato il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT);

- d.G.R. n. 4593 del 17 dicembre 2015, che ha approvato le “Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici”;
- d.G.R. 3437 del 28 luglio 2020 e D.C.R. n. XI/1445 del 24.11.2020 di approvazione dell'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC);
- d.G.R. 4877 del 14 giugno 2021 “Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (di concerto con gli Assessori Guidesi e Terzi)”;
- l'art. 242 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale stabilisce le modalità per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19;
- l'Accordo “Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020” (Accordo), sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020, sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. XI/ 3372 del 14/07/2020.

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese (PMI) come definite dalla Raccomandazione n. 2003/361/CE e nell'allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17.06.2015.

Per accedere al contributo, le micro, piccole e medie imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- a) essere regolarmente costituite da almeno tre anni ed iscritte nel Registro delle imprese alla data in cui è presentata la domanda di contributo oggetto del presente bando;
- b) avere almeno una sede operativa (per la quale viene chiesto il contributo) in Lombardia al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando e mantenere tale requisito al momento della richiesta di liquidazione del contributo;
- c) rispettare le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- d) non rientrare, al momento dell'erogazione del contributo, tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

e) siano in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al presente bando ammontano a **€ 3.750.000** riferite all'annualità 2022.

Le risorse sono messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla d.G.R. n. 3372 del 14.07.2020.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto ed è pari al **50%** delle spese ammissibili e comunque il contributo non potrà superare l'importo di **150.000,00 €**.

Il contributo per l'acquisto e l'installazione di nuovi dispositivi di ricarica elettrica per veicoli di categoria M, N, L ai sensi dell'art. 47 del Codice della Strada è concesso secondo la tabella sottostante:

Tipo di dispositivo Potenza (kW) e modalità di corrente del dispositivo di ricarica	Totale finanziamento massimo (50% delle spese ammissibili – IVA esclusa) per singolo dispositivo
Fino a 7,4 kW in AC (ricarica lenta/slow) (MONOFASE)	Fino a € 1500
Maggiore di 7,4 e fino a 22 kW in AC (ricarica accelerata/quick) (TRIFASE)	<ul style="list-style-type: none"> • Per un solo punto di ricarica: fino a € 2000 • Per più punti di ricarica: fino a € 4000
Maggiore di 22 e fino a 50 kW in DC (ricarica veloce/fast)	Fino a € 25.000
Maggiore di 50 kW (ricarica ultra-veloce/ultra-fast)	> di 50 kW e fino a 150 kW: fino a 60.000 € > di 150 kW e fino a 350 kW: fino a 95.000 €

Come riportato anche nella sezione D.10, si richiamano le seguenti definizioni:

Punto di ricarica: (rif. art. 2, comma 1, lettera c del D.Lgs. 257/16) un'interfaccia, corrispondente ad una presa o ad un connettore ubicato su un dispositivo di ricarica, in grado di caricare un veicolo elettrico alla volta o un sistema in grado di sostituire la batteria di un veicolo elettrico alla volta.

Dispositivo di ricarica: dispositivo in grado di erogare il servizio di ricarica mediante uno o più punti di ricarica, comunemente denominato "colonnina di ricarica" o, in ambito domestico, "wallbox".

Infrastruttura di ricarica: (rif. Art. 57, comma 1, Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla legge 120/2020) insieme di strutture, opere e impianti necessari alla realizzazione di aree di sosta dotate di uno o più punti di ricarica per veicoli elettrici.

Le attività di progettazione sono finanziate fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo (Totale A del quadro economico allegato alla domanda di partecipazione al bando redatto come da allegato G) inteso come quota parte dell'importo concesso.

È escluso il contributo per l'installazione di punti di ricarica destinate al trasporto pubblico locale.

Non è prevista la cumulabilità con altri contributi per investimento di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere.

Il contributo è concesso in regime di aiuto di Stato "de minimis" ai sensi degli artt. 1,2,3, 5.1 e 6 del Regolamento (UE) 1407/2013, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica (art. 2).

Qualora la concessione del contributo comporti il superamento, **nell'arco di 3 esercizi finanziari**, del massimale di cui all'articolo 3 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013 - fissato in € 200.000 per le imprese che operano nei settori economici ammessi al contributo e fissato in € 100.000 per le imprese che operano nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi - lo stesso contributo sarà rideterminato fino all'importo pari al plafond eventualmente disponibile alla data di adozione del relativo decreto di concessione.

Si ricorda che il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei suddetti tre esercizi finanziari, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali", così come disposto all'art 5.11 ("Cumulo") del Regolamento de minimis.

Le verifiche sul rispetto dei massimali de minimis saranno effettuate d'ufficio dall'Amministrazione regionale sulla base delle risultanze del Registro Nazionale Aiuti

¹ Reg(UE) 1407/2013, art.5, comma 1: Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (1) a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

(RNA) di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017. I richiedenti possono verificare la propria posizione rispetto agli aiuti de minimis ricevuti accedendo alla sezione trasparenza di RNA:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home

B.2 Progetti finanziabili

Il contributo è concesso per finanziare:

- l'acquisto e l'installazione sul territorio lombardo di nuovi dispositivi di ricarica elettrica per veicoli di categoria M, N, L ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada;
- le relative attività di progettazione, fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo (totale A del quadro economico allegato alla domanda di partecipazione al bando redatto come da allegato G) inteso come quota parte dell'importo concesso;
- le opere edili, infrastrutturali e di adeguamento del sistema elettrico connesse all'installazione.

Gli interventi devono concludersi con esito positivo del collaudo finale e messa in esercizio effettiva da rendicontare entro il **31/12/2022**.

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziabilità

Sono considerati ammissibili gli interventi di acquisto e installazione di nuovi dispositivi per la ricarica elettrica di veicoli di categoria M, N, L ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada, le relative attività di progettazione e le opere edili, infrastrutturali ed interventi di adeguamento del sistema elettrico connessi all'installazione.

L'ammissibilità e l'importo l'entità delle spese oggetto di richiesta di agevolazione riportate nel progetto di fattibilità tecnica ed economica e nel quadro economico dei costi dell'intervento (allegato G) saranno valutate a fronte di istruttoria formale e tecnica effettuata da Regione Lombardia.

Nel paragrafo B.1 sono riportati i dettagli delle soglie massime di finanziamento. Il contributo non potrà superare in ogni caso l'importo di **150.000,00 €**.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa *Bandionline* all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it

Codice bando su *Bandionline*: RLT12020010342

dalle ore 15:00 del 18/01/2022 ed entro le ore 12:00 del 17/02/2022 salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.

In qualsiasi momento, prima di presentare domanda per il presente bando il legale rappresentante dell'impresa richiedente (o suo delegato) accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), deve:

1. Registrarsi sulla piattaforma *Bandionline*;
2. Provvedere alla profilazione dell'impresa, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
3. caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione al bando, oltre alle informazioni anagrafiche e di contatto, prevede la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti e al rispetto delle condizioni previste dal presente bando e, se la domanda è presentata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa destinataria del contributo, la delega (corredata da copia del documento di identità del delegato e copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa destinataria); e dovrà essere corredata online dalle seguenti informazioni e documentazioni:

progetto dell'intervento per cui si chiede il contributo e relativi allegati, comprensivo di una descrizione di dettaglio delle caratteristiche dell'infrastruttura (a titolo esemplificativo: tipo di dispositivo, potenza e modalità di corrente del dispositivo,

anche in relazione allo schema di cui al punto B.1; numero di dispositivi e numero di punti di ricarica, ubicazione, opere correlate all'installazione e all'allacciamento alla rete elettrica). Il progetto dovrà essere sottoscritto da un soggetto abilitato;

- **cronoprogramma** attestante la conclusione delle opere entro il **31 dicembre 2022**.
- **quadro economico** con l'indicazione dell'importo complessivo del contributo richiesto, dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa, redatto come da Allegato G al bando e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o dal suo delegato;
- **IBAN** del conto corrente su cui versare l'importo del contributo riconosciuto;

La domanda di partecipazione deve essere **firmata elettronicamente** dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal delegato il cui nominativo è indicato nella domanda stessa.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare, sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento. In particolare, il soggetto beneficiario dichiara di:

- ✓ realizzare i dispositivi di ricarica elettrica con le modalità e nei termini indicati nel progetto di fattibilità tecnico-economica allegato alla domanda;
- ✓ impegnarsi a rispettare i criteri di ammissibilità del bando dichiarati;

- ✓ accettare il contributo, qualora concesso, esclusivamente nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 sugli aiuti in regime "de minimis" del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- ✓ accettare tutte le condizioni previste dal presente bando attuativo della misura di incentivazione di cui alla d.G.R. n. 4323/2021 e successive integrazioni.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'**imposta di bollo** attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "**Invia al protocollo**".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline* al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avviene con procedura valutativa "a sportello", secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente. Lo sportello resterà aperto **dalle ore 15:00 del 18/01/2022 ed entro le ore 12:00 del 17/02/2022 salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.**

L'istruttoria formale e tecnica è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e degli interventi

proposti.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. Ai sensi dall'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, la richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro **10** giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento.

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, terminata la fase di valutazione delle domande, le risultanze istruttorie sono adottate con decreto del Responsabile del procedimento entro i successivi **90** giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse; il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (di seguito BURL).

Entro **15** giorni dalla pubblicazione del decreto sul BURL, qualora il soggetto beneficiario ritenesse di non accettare il contributo concesso, questi dovrà comunicarlo tramite invio di formale comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it.

Alla presentazione della rendicontazione complessiva finale, del collaudo e della messa in esercizio, il Responsabile del procedimento, con proprio atto, dispone l'erogazione del contributo secondo quanto previsto al successivo paragrafo C.4.

C.3 Istruttoria

Le domande di partecipazione al bando sono sottoposte ad istruttoria formale e tecnica finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli interventi realizzati, la correttezza della modalità di presentazione della rendicontazione nonché la completezza documentale della stessa.

L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata da dall'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria – Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia (o da altra società del Sistema regionale eventualmente individuata), nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda assegnato dalla procedura online.

Eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati potranno essere valutate e ammesse a condizione che rispettino i criteri del bando.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. Ai sensi dall'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, la richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento.

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, le risultanze istruttorie - comprensive dell'eventuale

rideterminazione del contributo riconosciuto - sono adottate con **decreto** del Responsabile del procedimento entro i successivi **90** giorni a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione; il decreto è pubblicato sul B.U.R.L. nonché trasmesso ai beneficiari tramite invio per posta elettronica.

A conclusione degli interventi agevolati, il soggetto beneficiario è tenuto a **rendicontare** quanto realizzato accedendo al sistema informativo *Bandionline* - www.bandi.regione.lombardia.it - con proprie credenziali SPID, CIE o CNS e trasmettendo le seguenti informazioni e documentazione:

- progetto esecutivo delle opere realizzate con relativi allegati, sottoscritto da un soggetto abilitato
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'infrastruttura di ricarica elettrica con esito positivo redatto da un soggetto abilitato;
- dichiarazione attestante l'effettiva messa in funzione dell'infrastruttura;
- rendicontazione delle spese sostenute, comprensiva delle fatture, dei relativi mandati di pagamento, nonché del quadro economico aggiornato dei costi sostenuti, redatto come da Allegato G al bando e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o dal suo delegato;

Questa fase dovrà essere terminata entro il **31 dicembre 2022**.

I soggetti beneficiari devono inoltre comunicare a Regione Lombardia l'avvenuta adesione all'Ecosistema Digitale E015 da parte degli operatori selezionati, mediante la pubblicazione di specifica API dedicata alle stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici entro 3 mesi dalla messa in esercizio, con eventuali costi a carico del beneficiario.

La rendicontazione comprende anche una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, contenente in particolare l'impegno ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare. In particolare, il soggetto beneficiario dichiara di:

- ✓ aver realizzato i dispositivi di ricarica elettrica secondo quanto indicato nel progetto esecutivo delle opere allegato;
- ✓ aver effettivamente sostenuto le spese rendicontate comprensive delle fatture e dei relativi mandati di pagamento;
- ✓ accettare tutte le condizioni previste dal presente bando, attuativo della misura di incentivazione di cui alla d.G.R. n. 4877/2021.

La rendicontazione deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato secondo le modalità di cui al paragrafo C.1.

La rendicontazione è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "**Invia al protocollo**".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'istanza. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline*.

In caso di realizzazione dell'intervento finanziato in difformità a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione al bando, Regione Lombardia procederà all'eventuale rideterminazione del contributo riconosciuto o all'annullamento dello stesso.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del totale del contributo al soggetto beneficiario avviene alla presentazione della rendicontazione complessiva finale, del collaudo e della messa in esercizio.

Qualora, a seguito della rendicontazione, le spese ammissibili risultino inferiori al contributo originariamente richiesto, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato.

Entro **30** giorni dalle scadenze sopracitate, Regione Lombardia liquiderà il contributo spettante al soggetto beneficiario tramite versamento sul conto corrente di appoggio, i cui estremi sono stati indicati nella domanda di partecipazione al bando.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato (compresa la documentazione originale di spesa).

Sono altresì obbligati a:

- mantenere la **proprietà** dell'infrastruttura di ricarica per **almeno 3 anni** a partire dalla data di approvazione con decreto degli esiti istruttori della rendicontazione finale degli interventi;
- comunicare a Regione Lombardia l'avvenuta **adesione all'Ecosistema Digitale E015** da parte degli operatori selezionati, mediante la pubblicazione di specifica API dedicata alle stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici **entro 3 mesi** dalla messa in esercizio, con eventuali costi a carico del beneficiario. Per la suddetta pubblicazione i referenti del Technical Management Board di E015 (TMB) sono disponibili per supportare i gestori sia per gli aspetti tecnici sia per quelli di processo (procedure di adesione, pubblicazione API E015), e sono contattabili al seguente indirizzo mail: e015-tmb@regione.lombardia.it. Ulteriori informazioni sono comunque disponibili al seguente link: www.e015.regione.lombardia.it;
- l'intestazione del contratto di fornitura di energia elettrica dovrà essere del proprietario del dispositivo di ricarica.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La **rinuncia** deve essere perfezionata accedendo al sistema informativo *Bandionline* e procedendo con la rinuncia alla domanda di partecipazione. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà **revocata** in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- non sia possibile effettuare i controlli di cui al punto D.4 per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui al punto D.4.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo ovvero, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del sopraccitato provvedimento.

D.3 Proroghe dei termini

I termini di chiusura del bando sono fissati alle ore 12:00 del 17.02.2022.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e la veridicità delle informazioni e delle dichiarazioni prodotte (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000). A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del decreto del Responsabile del Procedimento di approvazione degli esiti istruttori di cui al punto c.3 del presente bando, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica di veicoli;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte;
- i documenti presentati (ordini, fatture, documenti progettuali, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di punti e/o colonnine di ricarica realizzati;
- caratteristiche tecniche dei punti e/o colonnine di ricarica realizzati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di adesione al bando che di rendicontazione finale. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria – Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A al presente bando.

Il soggetto pubblico beneficiario si impegna ad avvisare della suddetta informativa anche eventuali terze parti coinvolte nella predisposizione della documentazione necessaria per partecipare all'agevolazione.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale *Bandionline* www.bandi.regione.lombardia.it

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate alla mail:

bandoricaricapmi@regione.lombardia.it

o, in alternativa, potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1.

Informazioni tecniche: Call center Numero verde 800.131.151, mail bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI
DI COSA SI TRATTA	<p>In attuazione della d.G.R n. 4877 del 14 giugno 2021, Regione Lombardia supporta la mobilità sostenibile per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx incentivando la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. Il bando è rivolto alle PMI.</p> <p>La dotazione finanziaria è di € 3.750.000, messa a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale, di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020.</p> <p>Si tratta di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, di massimo 150.000 euro, non cumulabile con altri contributi per investimento di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere.</p> <p>L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 ("de minimis").</p> <p>Le spese ammissibili comprendono le attività di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo) e le opere complementari all'intervento (le opere edili, infrastrutturali ed interventi di adeguamento del sistema elettrico connessi all'installazione).</p>
TIPOLOGIA	Agevolazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	Soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese (PMI) come definite dalla Raccomandazione n. 2003/361/CE e nell'allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17.06.2015.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse destinate al presente bando riferite all'annualità 2022 ammontano a € 3.750.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione del totale del contributo al soggetto beneficiario avviene alla presentazione della rendicontazione complessiva finale, del collaudo e della messa in esercizio.
DATA APERTURA	18/01/2022 dalle ore 15:00
DATA CHIUSURA	17/02/2022 fino alle ore 12:00
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata a partire dalle ore 15:00 del 18/01/2021 fino alle ore 12:00 del 17/02/2022

	<p>Il legale rappresentante (o un suo delegato) deve preventivamente essersi registrato su Bandi online con SPID, CNS o CIE per poter accedere alla piattaforma e procedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Profilare il soggetto pubblico beneficiario fornendo le informazioni anagrafiche e di contatto richieste; • Compilare la domanda di partecipazione al presente bando inserendo: <ul style="list-style-type: none"> - le informazioni tecniche relative all'infrastruttura di ricarica elettrica da realizzare; - il progetto di fattibilità tecnico-economica; - il quadro economico dei costi dell'intervento suddivisi per capitoli di spesa; <p>Non è ammissibile alcun'altra modalità di trasmissione delle domande di partecipazione.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'assegnazione del contributo avviene con procedura valutativa "a sportello", secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente. Lo sportello resterà aperto fino al 17/02/2022 salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate esclusivamente alla seguente mail: bandoricaricapmi@regione.lombardia.it</p> <p>o in alternativa potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1</p> <p>Informazioni tecniche: Call center Numero verde 800.131.151, mail bandi@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo attuativo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA
Struttura	Unità Organizzativa Clima e Qualità dell’Aria
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al Pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

La stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'Allegato C.

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Definizioni e glossario

Punto di ricarica: (rif. art. 2, comma 1, lettera c del D.Lgs. 257/16) un'interfaccia, corrispondente ad una presa o ad un connettore ubicato su un dispositivo di ricarica, in grado di caricare un veicolo elettrico alla volta o un sistema in grado di sostituire la batteria di un veicolo elettrico alla volta.

Dispositivo di ricarica: dispositivo in grado di erogare il servizio di ricarica mediante uno o più punti di ricarica, comunemente denominato “colonnina di ricarica” o, in ambito domestico, “wallbox”.

Infrastruttura di ricarica: (rif. Art. 57, comma 1, Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla legge 120/2020) insieme di strutture, opere e impianti necessari alla realizzazione di aree di sosta dotate di uno o più punti di ricarica per veicoli elettrici.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 15.00 del 18/01/2022 alle ore 12.00 del 17/02/2022	Presentazione della domanda di partecipazione al bando da parte del soggetto beneficiario
Entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al bando	Adozione da parte del Responsabile del procedimento del decreto di approvazione degli esiti della procedura di concessione del contributo
Entro il 31 dicembre 2022	Rendicontazione finale degli interventi agevolati da parte dei soggetti beneficiari
Entro 90 giorni dalla rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> - Conclusione del procedimento di verifica delle rendicontazioni e adozione da parte del Responsabile del procedimento del decreto di approvazione degli esiti istruttori - Liquidazione da parte di Regione Lombardia del saldo del contributo riconosciuto ai soggetti beneficiari

D.12 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti Allegati:

A: Domanda di partecipazione;

B: Informativa relativa al trattamento dei dati personali;

C: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando;

D: Richiesta di accesso agli atti;

E: Firma elettronica eIDAS;

F: Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;

G: Modello del quadro economico dei costi dell'intervento.

Allegato A
Domanda di partecipazione
Domanda di agevolazione a valere sul Bando “Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI”
Progetto ID [ID PROGETTO].

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome	[COGNOME E NOME LEGALE RAPPRESENTANTE SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Nato a	[COMUNE DI NASCITA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]	Il	[DATA NASCITA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]
Residente a	[COMUNE RESIDENZA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]	Indirizzo	[VIA RESIDENZA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]
	CAP [CAP RESIDENZA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA RESIDENZA LR SOGGETTO RICHIEDENTE]
Indirizzo email	[E-MAIL LR SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Recapito telefonico	[TELEFONO LR SOGGETTO RICHIEDENTE]		

Legale rappresentante, o suo delegato, dell'impresa richiedente di [DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE] con

Sede legale

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Indirizzo	[VIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
	CAP [CAP SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [da profilo - provincia] numero [da profilo] del [da profilo - data]		
Codice fiscale	[C.F. SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Partita IVA	[P.IVA SOGGETTO RICHIEDENTE]		
IBAN	[IBAN SOGGETTO RICHIEDENTE]		
PEC	[PEC SOGGETTO RICHIEDENTE]		

Sede operativa in Lombardia

Comune	[COMUNE SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]	Indirizzo	[VIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]
	CAP [CAP SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]

CHIEDE

la concessione di un'agevolazione a titolo di contributo a fondo perduto per un importo pari a euro [IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO] su un totale di spese pari a euro [IMPORTO SPESE TOTALI PRESENTATE] “Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI” per acquisto e installazione di nuovi dispositivi per la ricarica elettrica di veicoli di categoria M, N, L ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada, le relative attività di progettazione e le opere edili, infrastrutturali ed interventi di adeguamento del sistema elettrico connessi all'installazione.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

1) che l'impresa è identificata come:

- Micro impresa
 Piccola impresa
 Media impresa

secondo i parametri riportati nell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

2) che l'impresa è:

- essere regolarmente costituita da almeno tre anni ed iscritta nel Registro delle imprese alla data in cui è presentata la domanda di contributo oggetto del presente bando

3) di avere:

- almeno una sede operativa (presso cui attuare gli interventi inerenti la domanda di finanziamento) in Lombardia

in [PROVINCIA SEDE LEGALE O OPERATIVA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE]

in [PROVINCIA SEDE LEGALE O OPERATIVA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE]

in [PROVINCIA SEDE LEGALE O OPERATIVA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE]

in [PROVINCIA SEDE LEGALE O OPERATIVA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE]

in [PROVINCIA SEDE LEGALE O OPERATIVA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE]

...

(compilare più righe in caso di più sedi operative)

al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando e mantenere tale requisito al momento della richiesta di liquidazione del contributo;

4) di rispettare le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

5) di NON rientrare in uno degli ambiti di esclusione previsti dal bando ed in particolare di:

- NON configurarsi come società semplice che non svolge attività commerciale;
- NON risultare attiva nei settori di esclusione previsti dall'art. 1 comma 1 del Regolamento "de minimis", in particolare di non rientrare tra i soggetti operanti in via esclusiva in tutti i settori corrispondenti ai codici primari ricompresi nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca), sezione C limitatamente al codice 10.2 e sezione G limitatamente ai codici 46.38.1, 46.38.2, 47.23 della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- NON essere attiva nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco di cui all'art. 3 c.3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 ossia operanti, in via esclusiva, in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti, oltre a quelli già esclusi al punto precedente, ricompresi nella sezione C (codice 12), nella sezione G (codici 46.35, 46.39.2, 46.21.2 2 47.26) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- NON essere riconducibile ad una delle categorie di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs;

6) di non rientrare, al momento dell'erogazione del contributo, tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

7) di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;

8) di non aver presentato altri progetti riconducibili alla qualifica di libero professionista a valere sul bando "Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI";

- 9) prendendo atto, ai fini della concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013⁷ (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dal predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica (le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere segnalate, ma verranno verificate d'ufficio da Regione Lombardia e/o dai soggetti da essa delegati), di aver PRESO VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione disponibili su Bandi Online ("*Istruzioni per la compilazione della dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013*") e:

che - a monte o a valle - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante **sull'impresa richiedente** in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima

e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci **dell'impresa richiedente**

	Denominazione soggetto da ricomprendere nel perimetro dell'impresa unica che presentano relazioni di cui alle lettere c) e d) dell'art. 2.2 Reg. (UE) n. 1407/2013 con l'impresa richiedente *	CF	P.IVA
1	[]	[]	[]
2	[]	[]	[]
3	[]	[]	[]
n	[]	[]	[]

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

che l'Impresa richiedente non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto sì-di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa;

- 10) di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 - Società agricole (Allegato B art. 21 bis), Società cooperative (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis), Cooperative sociali (L. 266/1991 art. 8), ONLUS e federazioni sportive (Allegato B art. 27 bis):

- SÌ
 NO

- 11) di essere in regola con gli obblighi contributivi (DURC)

di rientrare tra i soggetti non obbligati alla regolarità contributiva (DURC) e, in caso di **non essere tenuta ad avere una posizione INPS/INAIL**, specifica che

- C.C.N.L. applicato:

- edilizia
 edile con soli impiegati e tecnici
 altri settori [SPECIFICARE]

- tipo di impresa, in base alle istruzioni per la compilazione disponibili su Bandi Online ("*Istruzioni per la compilazione della dichiarazione ai fini della regolarità contributiva*"):

- Datore di lavoro
 Gestione separata - Committente/Associante
 Lavoratore autonomo
 Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

di essere ai fini del **non obbligo assicurativo INAIL**:

titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro [SPECIFICARE]

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

- ai fini del **non obbligo di imposizione INPS**:
- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS [SPECIFICARE SOLO GLI ENTI INTERESSATI]
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale [SPECIFICARE]
- altro [SPECIFICARE]

DICHIARA ALTRESI'

- 1) di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, tutte le clausole, prescrizioni, obbligazioni, termini e condizioni del bando "Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI";
- 2) di prendere atto delle condizioni di concessione, erogazione, rinuncia dell'agevolazione e delle cause di decadenza dall'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando;
- 3) di assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal bando, con particolare riferimento a quanto previsto per gli obblighi generali dei soggetti beneficiari di cui all'articolo D.1 del bando:
 - mantenere la proprietà dell'infrastruttura di ricarica per almeno 3 anni a partire dalla data di approvazione con decreto degli esiti istruttori della rendicontazione finale degli interventi;
 - comunicare a Regione Lombardia l'avvenuta adesione all'Ecosistema Digitale E015 da parte degli operatori selezionati, mediante la pubblicazione di specifica API dedicata alle stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici entro 3 mesi dalla messa in esercizio, con eventuali costi a carico del beneficiario;
 - l'intestazione del contratto di fornitura di energia elettrica deve essere del proprietario del dispositivo di ricarica.
- 4) di avere compilato e allegato a Sistema Informativo tutta la documentazione prevista, per la presentazione di domande di partecipazione al bando, in particolare:
 - il progetto dell'intervento
 - il cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2022
 - il quadro economico con l'indicazione dell'importo complessivo del contributo richiesto, dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa
 - il modulo per la verifica della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi Online
- 5) la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando;

- 6) di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia e/o altri soggetti da essa delegati riterranno utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio previsto dal bando;
- 7) di avere intenzione di avvalersi di un soggetto diverso dal rappresentante legale a cui delegare gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ed alla successiva gestione del progetto:
- SI
- soggetto interno all'impresa
- soggetto esterno all'impresa
- NO

nel caso di risposta affermativa, **DI DELEGARE:**

(nell'ipotesi di delega a società) la società [DENOMINAZIONE], con sede legale in [COMUNE, PR] via [VIA SEDE SOCIETÀ] nr. [N. CIVICO], C.F./P.IVA [CF/P.IVA SOCIETÀ], nella persona di seguito indicata:

[NOME E COGNOME], nato/a a [COMUNE/EE] il [DATA DI NASCITA], C.F. [CF SOGGETTO INCARICATO DALLA SOCIETÀ]

(di seguito, Delegato)

(nell'ipotesi di delega a persone fisiche) Il/la Sig./Sig.ra [NOME E COGNOME], nato/a a [COMUNE/EE] il [DATA DI NASCITA], C.F.[CF SOGGETTO INCARICATO DALLA SOCIETÀ] (di seguito, Delegato)

ad assistere il soggetto richiedente in tutte le fasi e gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda ed alla gestione del progetto sopra indicato intrattenendo rapporti con gli uffici di Regione Lombardia e/o dei soggetti da essa delegati per conto del richiedente, potendo intervenire anche in riunioni istruttorie e/o operative e fornendo tutte le informazioni e le integrazioni, anche di natura documentale, di cui dovesse sorgere la necessità in qualsiasi fase operativa del progetto. Al riguardo eventuali richieste di informazioni/integrazioni documentali potranno essere presentate direttamente al soggetto delegato. La delega rimarrà valida sino a differente comunicazione dello scrivente.

[data di generazione del modulo]

[nome e cognome del legale rappresentante]

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante

Oppure in caso di domanda presentata tramite SPID o CNS o CIE
domanda presentata per via telematica da parte del Legale rappresentante del
soggetto richiedente identificato mediante sistema pubblico di identità digitale
(SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-
novies ossia con CNS o CIE, in base all'art. 65, comma 1, lettera b, del Codice
dell'amministrazione digitale,

che NON NECESSITA APPOSIZIONE DI FIRMA

Allegato B

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO "INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER PMI"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome e cognome, codice fiscale) sono trattati, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 24/2006, al fine di consentire l'esecuzione del Bando regionale "Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI", attuativo della d.G.R n. 4877 del 14.06.2021 che ha approvato la misura di agevolazione micro, piccole e medie imprese (PMI) per la realizzazione sul territorio lombardo di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma *bandionline* e della piattaforma documentale EDMA.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso al massimo per un periodo di 7 anni a decorrere dall'erogazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con

particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato C

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO

Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

(specificare) _____

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante del soggetto pubblico dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale della domanda ai fini della partecipazione al bando *"Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI"* quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società;
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Firma

Allegato D**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

 All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

 Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

 Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)**CHIEDE** di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

_____**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;

- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;

- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

Allegato E

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
- b) è idonea a identificare il firmatario;
- c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Allegato F

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione. Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Allegato G**MODELLO DEL QUADRO ECONOMICO DEI COSTI DELL'INTERVENTO**

Soggetto richiedente _____

Contributo complessivo richiesto (Euro) _____

VOCI DI SPESA	Voci intervento oggetto di agevolazione
A) IMPORTO LAVORI	
<i>A.1 - Opere civili e impiantistiche</i>	
A.1.1 - Acquisto delle infrastrutture di ricarica	- €
A.1.2 - Installazione delle infrastrutture di ricarica	- €
A.1.3 - Opere di adeguamento dell'impianto elettrico connesse all'installazione	- €
A.1.4 - Altre opere edili strettamente connesse con l'installazione dell'infrastruttura di ricarica	- €
<i>A.2 - Oneri della sicurezza</i>	
A.2.1 - Spese per oneri della sicurezza	- €
TOTALE A)	- €
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>B.1 - Spese Tecniche</i>	
B.1.1 Spese di Progettazione (studio di fattibilità, definitivo, esecutivo)	- €
<i>B.2 - IVA</i>	
B.2.1 IVA sui lavori/forniture (Totale A)	- €
B.2.2 IVA sulle spese di progettazione (B.1.1)	- €
TOTALE B.2)	- €
TOTALE GENERALE	- €

DATA

FIRMA